

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2018, n. 22-8007

Approvazione dell'accordo tra Regione Piemonte e i soggetti gestori dei cinque Centri Servizi per il volontariato piemontesi e finanziamento dello stesso sul bilancio 2018 per una somma pari a Euro 100.000,00 (cap. 189561 missione 12 programma 04).

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

i cittadini e le cittadine di origine straniera regolarmente residenti in Piemonte sono attualmente 423.506 di cui 213.913 non comunitari (dati Istat, 01/01/2018) e rappresentano, pertanto, circa il 10% della popolazione piemontese;

le statistiche sull'immigrazione dimostrano che in Piemonte molte persone straniere sono stabili sul territorio a dimostrazione che la nostra regione è meta definitiva del progetto migratorio;

oltre agli immigrati stanziali sul nostro territorio, le persone richiedenti asilo a gennaio 2018 erano 13.523;

negli ultimi anni la Regione ha rivestito un ruolo di regia nell'interlocuzione con l'associazionismo straniero, anche mediante gli interventi realizzati nell'ambito del Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2014/2020;

che da sempre il volontariato rappresenta un'opportunità di partecipazione, di incontro e scambio, di dialogo e confronto, ed è espressione di solidarietà e di tutela dei diritti dei cittadini e delle cittadine.

Ritenuto che, al fine di favorire la coesione sociale, risultano centrali i processi di partecipazione attiva alla vita sociale e civile degli stranieri anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di migranti e che in questo contesto risultano fondamentali i Centri Servizio per il Volontariato (CSV) che hanno quale ruolo precipuo quello di coordinamento e stimolo dell'associazionismo.

Dato atto che:

- il D.lgs n. 117/2017 ha valorizzato il ruolo di promozione ed orientamento al volontariato, di formazione dei volontari, di consulenza alle organizzazioni, di informazione, ricerca e documentazione e di supporto tecnico-logistico dei Centri di Servizio per il Volontariato, ampliandone la platea dei destinatari a tutte le realtà rientranti nella nuova e maggiormente estesa accezione di "Terzo Settore";

- l'art. 5 co.1 del suddetto D.Lgs tra le attività di interesse generale in capo agli enti del Terzo settore per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale annovera, alla lettera r), l'accoglienza umanitaria e l'integrazione sociale dei migranti.

Considerato che la Regione ha intenzione di promuovere il ruolo di raccordo che i Centri Servizi per il Volontariato possono ricoprire con le realtà locali, valorizzando le loro capacità di raccolta delle varie istanze territoriali e di accompagnamento delle diverse organizzazioni verso una migliore pianificazione dei loro interventi, costruendo reti solidali capaci di ottimizzare le risposte alle esigenze sia della comunità ospitante sia delle comunità straniere;

dato atto che tale modalità di collaborazione è già stata positivamente sperimentata non solo per intraprendere un percorso condiviso per favorire i processi di partecipazione attiva alla vita sociale e

civile degli stranieri, in un'ottica di inclusione sociale (D.G.R. n. 71-4436 del 19/12/2016. Approvazione schema di protocollo Regione Piemonte - Soggetti gestori dei Centri Servizi per il Volontariato piemontesi), ma anche nel dare sostegno alla costruzione di reti territoriali ed alla successiva progettazione di iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale per contrastare fenomeni di esclusione sociale (D.G.R. n. 95-6287 del 22/12/2017) e nella realizzazione congiunta di iniziative di sensibilizzazione ed informazione a favore delle organizzazioni di volontariato sul tema del contrasto alla violenza di genere, in collaborazione con i 16 Centri Antiviolenza attivi sul territorio regionale;

dato atto che è stata acquisita la disponibilità degli Enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato piemontesi a collaborare con la Regione Piemonte, dando continuità a quanto già realizzato nell'ambito del suddetto Protocollo, nella costruzione di un percorso di partecipazione attiva alla vita sociale e civile degli stranieri attraverso azioni di:

- aggiornamento della mappatura territoriale sull'associazionismo straniero;
- accompagnamento e formazione volti a fornire informazioni e strumenti necessari per dare vita a un ente del III settore;

- informazione e accompagnamento delle associazioni straniere su alcuni temi specifici quali ad esempio il riconoscimento dei titoli, il riconoscimento delle competenze formali/informali, ecc.;

- comunicazione e promozione delle azioni e iniziative in programma, anche in maniera coordinata tra i Centri;

- raccordo con i progetti regionali a valere sul fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI), in particolare con il progetto "InterAzioni in Piemonte" e nello specifico, con le attività che nell'ambito del progetto saranno realizzate con l'associazionismo straniero al fine di creare sinergie.

Dato atto che:

- in Piemonte i Centri Servizio per il Volontariato (CSV) sono cinque, ognuno facente capo a un soggetto gestore: Centro Servizi per il Volontariato "VOL.TO" che afferisce al territorio di Torino e provincia, Centro Servizi per il Volontariato Società Solidale di Cuneo e provincia, Centro Servizi Volontariato Asti Alessandria "CSVAA" di Alessandria - Asti e provincia, Centro Servizi per il Territorio Solidarietà e Sussidiarietà "CST" di Novara - V.C.O. e provincia, Centro Territoriale per il Volontariato "CTV" di Biella e Vercelli e provincia;

- i Centri di Servizio per il Volontariato piemontesi operano da molti anni sul territorio regionale e posseggono idonee capacità professionali e organizzative, esperienze, strutture e risorse strumentali ritenute utili ai fini della sensibilizzazione, dell'informazione e della formazione sul tema dell'associazionismo;

- si è registrata una riduzione dei fondi previsti dalla L.R. 29 agosto 1994. n. 38, "Valorizzazione e promozione del volontariato" destinati ai centri Servizi per il volontariato, dovuta anche alla riforma del III settore, di cui al D.Lgs. 117/2017, per cui si è in attesa di nuove indicazioni.

Ritenuto pertanto opportuno:

- procedere alla stipula di un Accordo tra la Regione Piemonte e i soggetti gestori dei suddetti cinque Centri Servizi per il volontariato piemontesi, per l'annualità 2018, il cui schema è posto in

allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, demandando la sottoscrizione del presente Accordo all'Assessore regionale competente in materia di immigrazione;

-finanziare il suddetto accordo con risorse regionali pari a Euro 100.000,00 sul cap. 189561/18 nell'ambito della Missione 12, Programma 04 che saranno impegnate, ripartite e liquidate con successivo atto del Dirigente del Settore regionale competente tra i soggetti Gestori dei cinque Centri Servizi per il volontariato piemontesi, sulla base dei seguenti criteri:

- assegnazione di un' identica quota base pari a Euro 4.000,00 ciascuno;
- riparto ed assegnazione della quota residua, utilizzando il criterio percentuale sul totale della popolazione straniera regolarmente soggiornante sul territorio piemontese;

visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

visto il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

visto il D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario 2018-2020);

vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale unanime, con voto espresso nei modi di legge,

delibera

- di approvare lo schema di accordo tra la Regione Piemonte e i soggetti gestori dei seguenti cinque Centri Servizi per il Volontariato piemontesi: - Centro Servizi per il Volontariato "VOL.TO" di Torino e provincia, Centro Servizi per il Volontariato Società Solidale di Cuneo e provincia, Centro Servizi Volontariato Asti Alessandria "CSVAA" di Alessandria - Asti e provincia, Centro Servizi per il Territorio Solidarietà e Sussidiarietà "CST" di Novara - V.C.O. e provincia, Centro

Territoriale per il Volontariato “CTV” di Biella e Vercelli e provincia, allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare la sottoscrizione del presente Accordo all’Assessore regionale competente in materia di immigrazione;

- di dare atto che le risorse regionali, pari a Euro 100.000,00, da destinare ai soggetti gestori dei seguenti cinque Centri servizi per il Volontariato piemontesi: Centro Servizi per il Volontariato “VOL.TO” di Torino e provincia, Centro Servizi per il Volontariato Società Solidale di Cuneo e provincia, Centro Servizi Volontariato Asti Alessandria “CSVAA” di Alessandria - Asti e provincia, Centro Servizi per il Territorio Solidarietà e Sussidiarietà di “CST” Novara - V.C.O. e provincia, Centro Territoriale per il Volontariato “CTV” di Biella e Vercelli e provincia, trovano copertura sul capitolo 189561/18 nell’ambito della Missione 12, Programma 04;

- di approvare i criteri, qui di seguito riportati, con cui avverrà l’assegnazione a ogni soggetto gestore di una quota complessiva:

- assegnazione di una identica quota base pari a Euro 4.000,00 ciascuno;

- riparto ed assegnazione della quota residua, utilizzando il criterio percentuale sul totale della popolazione straniera regolarmente soggiornante sul territorio piemontese;

- di demandare al Dirigente del Settore regionale competente l’adozione di tutti gli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’ art. 26 del D.lgs. 33/2013, nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

Allegato

SCHEMA ACCORDO
TRA LA REGIONE PIEMONTE E I CENTRI SERVIZIO PIEMONTESI

TRA

Regione Piemonte, con sede in Torino, piazza Castello 165, codice fiscale 80087670016, partita IVA 02843860012, rappresentata da Monica Cerutti in qualità di Assessora alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione della Regione Piemonte, residente per la sua carica in Torino, piazza Castello 165

E

Associazione Volontariato Torino “VOL.TO” – C.F. 97573530017 con sede legale a Torino, via Giolitti 21 rappresentato da Silvio Magliano, domiciliato, ai fini del presente accordo, presso la sede di Via Giolitti n. 21 - Torino;

Centro Servizi per il Volontariato “Società Solidale” – C.F. 96063990046 con sede legale a Cuneo, Piazzale C.R.I. n. 1, rappresentato dal sig. Mario Angelo Ugo Figoni, domiciliato, ai fini del presente accordo, presso la sede di Piazzale C.R.I. n. 1 – Cuneo;

Associazione Centro Servizi Volontariato Asti Alessandria “CSVAA” - C.F. 92023830067 con sede legale a Alessandria , Via Verona 1 Ang. Via Vochieri, rappresentato da Piero Baldovino, domiciliato, ai fini del presente accordo, presso la sede di Via Verona 1 Ang. Via Vochieri - Alessandria;

Centro Servizi per il Territorio Solidarietà e Sussidiarietà “CST” - C.F. 01863200034 con sede legale a Domodossola, Via Canuto 12, rappresentato da Carlo Teruzzi, domiciliato, ai fini del presente accordo, presso la sede di Via Canuto 12- Domodossola;

Centro Territoriale per il Volontariato “CTV” - C.F. 90037610020 con sede legale a Biella via Orfanotrofio 16 rappresentato da Luca Vannelli, domiciliato, ai fini del presente accordo, presso la sede di Via Orfanotrofio n. 16 - Biella;

nel seguito denominate: le parti/i sottoscrittori

PREMESSO CHE

In un contesto piemontese sempre più multietnico, la Regione Piemonte persegue politiche di inclusione, antidiscriminazione e pari opportunità a favore dei cittadini stranieri attraverso un ruolo di governance e di regia per la messa a sistema dei diversi interventi sia istituzionali che della società civile in un'ottica multisettoriale e intersettoriale;

l'obiettivo di azioni sinergiche e coordinate è quello di promuovere azioni volte a un'accoglienza che da un lato favorisca processi di partecipazione attiva degli stranieri alla vita sociale e civile e dall'altro stimoli processi di conoscenza e accettazione reciproche con le diverse realtà territoriali.

In questo contesto, così come anche valorizzato dal D. Lgs n. 117/2017, il volontariato rappresenta un'opportunità di partecipazione, di incontro e scambio, di dialogo e confronto ed è espressione di solidarietà e di tutela dei diritti dei cittadini e delle cittadine. In particolare, l'art. 5 co.1 del suddetto D.Lgs tra le attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale annovera, alla lettera r), l'accoglienza umanitaria e l'integrazione sociale dei migranti;

Nell'ambito del primo Protocollo di collaborazione tra Regione e Centri Servizi piemontesi, siglato nel 2017, si sono registrati esiti positivi sia in termini di maggior conoscenza dell'associazionismo straniero sia in termini di coinvolgimento dello stesso in percorsi di accompagnamento e formazione.

E' volontà sia della Regione che dei Centri Servizi dare continuità alla precedente edizione del Protocollo valorizzando le esperienze e consolidando i percorsi intrapresi.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - (Oggetto e finalità)

Le parti concordano sulla necessità di attivare una reciproca collaborazione che miri all'attivazione di processi di inclusione virtuosi attraverso sia percorsi di formazione e accompagnamento

all'associazionismo straniero sia attraverso lo svolgimento di attività di volontariato che consentano allo straniero di acquisire e svolgere un ruolo attivo e partecipe.

Art. 3 - (Azioni)

I Centri sono chiamati a mettere in atto attività che favoriscano processi di partecipazione attiva alla vita sociale e civile degli stranieri attraverso la progettazione di specifiche azioni e la messa a disposizione delle associazioni e dei volontari, o aspiranti tali, servizi ed iniziative nei termini indicati nel successivo art. 5.

A titolo esemplificativo si riportano qui di seguito alcune possibili attività:

- aggiornamento della mappatura territoriale sull'associazionismo straniero;
- promozione dell'associazionismo di persone migranti attraverso percorsi di accompagnamento e formazione volti a fornire informazioni e strumenti necessari per dare vita a un ente del III settore;
- informazione e accompagnamento delle associazioni straniere su alcuni temi specifici quali ad esempio il riconoscimento dei titoli, il riconoscimento delle competenze formali/informali, ecc..

Le azioni dovranno inserirsi in un sistema regionale coordinato e sinergico con gli attori che a vario titolo si occupano di associazionismo straniero, tenendo conto di eventuali altri interventi, regionali e non, insistenti sullo stesso tema.

Particolare attenzione dovrà essere posta:

- alle interazioni con i progetti regionali a valere sul fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI), in particolare al progetto "InterAzioni in Piemonte" e nello specifico, alle attività che nell'ambito del progetto saranno realizzate con l'associazionismo straniero al fine di creare sinergie;
- alle iniziative di comunicazione e promozione delle azioni e iniziative in programma, anche in maniera coordinata tra i cinque Centri.

Ogni CSV valuterà quali azioni rispondano meglio ai bisogni sia degli stranieri che della comunità ospitante in un'ottica di inclusione sociale e in linea con l'obiettivo del presente accordo.

Art. 4 - (Impegni della Regione Piemonte)

La Regione si impegna a sostenere il presente Accordo presso soggetti istituzionali e non territorialmente coinvolti sulle tematiche migratorie in un'ottica di approccio intersettoriale e multilivello.

Si impegna altresì a mettere in rete le diverse progettualità regionali con le azioni del presente Accordo al fine di creare sinergie virtuose in un'ottica di messa a sistema degli interventi, delle opportunità e delle conoscenze.

Art. 5 - (Impegni del Centro Servizi per il Volontariato)

Ogni singolo Soggetto Gestore, nella rispettiva area territoriale di competenza, si impegna ad attivarsi per lo svolgimento delle attività di cui all'art.3.

Nello specifico, ogni singolo Soggetto, tenuto conto del contesto territoriale in termini di eccellenze, opportunità o criticità, dovrà:

- predisporre un progetto dettagliato da condividere con la Regione Piemonte;
- predisporre report periodici delle attività da trasmettere alla Regione Piemonte

Art. 6 - (Oneri economici/impegni finanziari)

Le risorse finanziarie previste dalla Regione Piemonte per l'attuazione delle attività di volontariato oggetto del presente Accordo constano nell'importo di Euro 100.000,00, il quale sarà suddiviso tra i soggetti gestori secondo i seguenti criteri:

- assegnazione di una identica quota base pari a Euro 4.000,00 a ciascun soggetto
- assegnazione della quota residua, utilizzando il criterio percentuale sul totale della popolazione straniera regolarmente soggiornante sul territorio piemontese.

Art. 7 - (Durata dell'Accordo)

La durata del presente Accordo è collegata alla realizzazione delle attività di cui all'art. 3 a valere per l'anno 2018 sino al 31/12/2018.

Art. 8 – (Trattamento dei dati)

I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali e comunicati alla Direzione Coesione Sociale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del decreto del Presidente del

Consiglio dei ministri 16 maggio 2016. I dati acquisiti a seguito del presente Protocollo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore regionale alla Coesione Sociale.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

I dati personali sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 9 - (Imposta di bollo)

Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 i soggetti gestori dei cinque Centri Servizi per il Volontariato piemontesi sono soggetti all'imposta di bollo.

Letto, confermato, sottoscritto

Torino lì

Per REGIONE PIEMONTE

L'Assessora

Monica CERUTTI

Per ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO TORINO “VOL.TO”

Il Presidente

Per CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO “SOCIETÀ SOLIDALE”

Il Presidente

Per ASSOCIAZIONE CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO ASTI ALESSANDRIA “CSVAA”

Il Presidente

Per CENTRO SERVIZI PER IL TERRITORIO SOLIDARIETÀ E SUSSIDIARIETÀ “CST”

Il Presidente

Per CENTRO TERRITORIALE PER IL VOLONTARIATO “CTV”

Il Presidente
